# BIOGRAFIA DI GIULIO BELLARDI-GRANELLI PROFESSORE EMERITO DI...



2

*Estratto dalla Gazzetta Provinciale di Pavia del 26 Febbrajo 1833.*



Al cenno necrologico inserito nel numero precedente di questa Gazzetta sulla morte del professore Giulio Bellardi-Granelli facciamo succedere le principali notizie biografiche che lo riguardano. Queste confermeranno la verità dell'asserzione che la vita sua fu eccellenza di dottrina e di costumi.

Nacque in Pavia il 10 Febbrajo 1779 da Pio Bellardi-Granelli e da Angiola Bianca Cavalli a niuno secondi per can-

dida onestà. Ebbe i primi erudimenti da istitutore privato: attese agli studj filosofici nella patria Università, poi alla scienza delle leggi, nelle quali conseguì la laurea nel 1795.

L'illustre professore Consigliere Cremani, che dettava il diritto criminale, conosciuta la potenza, la coltura dell'ingegno e la dovizia del sapere del giovine Bellardi, mosse il concistoro della Università a proporlo all'Imperiale Governo quale ripetitore pubblico di quella rilevantissima materia. Ma la nomina fu sturbata dalla occupazione di queste provincie avvenuta per le armi francesi. Allora egli si rivolse alla pratica giurisprudenza, e, sostenuto un esame con ottimo esito, il Tribunale di Appello di Milano lo ascrisse alla classe degli avvocati.

Non appena scorso un triennio, ottenne l'onorifica esenzione dal nuovo esame, cui la legge 14 aprile 1804 voleva si

sottoponessero gli avvocati che non avevano un esercizio di dieci anni.

Il Bellardi, ricco di sapere teoricopratico, prestava un valilissimo patrocinio civile e criminale; ma, come la sua inclinazione si distingueva vieppiù nella seconda di esse materie, così nel 1810 venne provvisoriamente trascelto ad insegnare il diritto e la procedura criminale, la quale nomina, appresso quattro mesi, diventò definitiva.

Questa destinazione tornava a lui di sommo onore, perocchè lo chiamava al posto del Cavaliere Tommaso Nani, preclarissimo insegnatore della ragione penale, promosso alla carica di Consigliere di Stato del Regno d'Italia.

Poichè il Governo Austriaco riacquistò queste provincie, e al corso scolastico legale aggiunse con molta saggezza la cattedra delle scienze politiche, il Bellardi fu nel 1817 quegli a cui ne fu commesso

il dilicato ammaestramento. Decorsi alcuni mesi, ebbe stabile collocamento nella cattedra di diritto filosofico e di diritto criminale, essendo stato trasferito a quella di scienze politiche l'egregio professore Luigi Lanfranchi, ora direttore dello studio Politico-Legale.

Nel 1820 l' I. R. Governo di Milano manifestò speciale stima, e confidenza al Bellardi, eleggendolo a Rettore Magnifico della Università; e manifestazione maggiore di siffatti sentimenti ottenne dal Sovrano, allorchè gli conferì il titolo d'I. R. Consigliere, e molto più allorquando nel 1847 lo decorò della Croce di Cavaliere di III. classe dell' Ordine Imperiale della Corona di Ferro.

Bellardi nutriva in petto religione sincera e profonda; quindi somma fu la sua tenerezza verso i genitori; grande la riverenza a chi lo addottrinò; pronto ed esemplare il suo rispetto alle potestà della

Chiesa e dello Stato, mitissimo il cuor suo, pietosissima e silenziosa la sua carità, massima la pudicizia e la prudenza de' suoi atti.

Stimava l'ufficio suo non come mezzo di vana ostentazione di sapere, ma lo onorava con nobile affetto, aveva in odio l'adulazione, e la maldicenza, le dispute erano per lui palestra di gentilezza; era lietissimo dell'altrui gloria.

Già le forze sue s'illanguidivano più per frequenti malori che per peso degli anni. Nel 1846 entrò nello stato di riposo Sul finire del 1852 lo colse malattia sì grave che nella notte 14 Febbrajo 1853 lo ridusse a morte nell'età d'anni 74 e giorni 4. Il fine suo è stato luttuoso ai buoni, e di acerbo dolore agli amici

Nei giorni 16 e 17 gli furono celebrate solenni esequie nella Basilica parrocchiale di S Michele maggiore. V'intervennero il Rettore Magnifico, l'intero Corpo insegnante dell'I. R. Università, e molti cittadini d'ogni ordine, premurosi di rendere

quest' ultima testimonianza di riverenza e d'affetto al benemerito Defunto.

Sulla porta principale del Tempio leggevasi la seguente iscrizione.

A ☧ Ω

OMNIPOTENTE PADRE
CONCEDI LA PACE DEL TUO REGNO
ALL'ANIMA DI GIULIO BELLARDI-GRANELLI
CAVALIERE DELL'ORDINE IMPERIALE AUSTRIACO
DELLA CORONA DI FERRO
NATO IN PAVIA IL 10 FEBBRAJO 1779
PER INTEGRITA' DI COSTUMI ALTEZZA D' INGEGNO
EMINENTE PRUDENZA NOBILTA' DI MODI
DA TUTTI OSSEQUIATO
ZELANTISSIMO DELLE PATRIE COSE
AVVOCATO ASSAI PERITO E FACONDO
PROFESSORE EMERITO DOTTISSIMO NELL' I. R. UNIVERSITA'
DI SCIENZE POLITICHE
DI DIRITTO NATURALE PRIVATO PUBBLICO
DELLE GENTI E DI DIRITTO CRIMINALE
SOVVENNE CON CARITA' D'EVANGELO ALL' INDIGENZA
PROVVIDE DI MOLTI LASCITI PIE ISTITUZIONI
CAMMINO' NELLE VIE DEL SIGNORE
E GLI RESE LO SPIRITO
LA NOTTE DEL 14 FEBBRAJO 1853
CON FEDE VIVISSIMA E FERMA SPERANZA

A. R.